

Dalla difesa all'attacco: Kyiv usa i droni per forzare la pace e spingere il Cremlino al tavolo negoziale

Pubblicato il 24/06/2026

Per la prima volta dall'inizio dell'invasione russa nel 2022, Washington ha dato segnali di apertura verso una richiesta storica di Kyiv: la possibilità di produrre autonomamente missili intercettori **Patriot**. Il presidente Donald Trump, durante il vertice del G7 in Francia, ha confermato al presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy che prenderà in considerazione questa opzione.

Questa apertura segna un cambio di paradigma: l'Ucraina non si presenta più al tavolo delle trattative solo come un paese che "chiede aiuto", ma come un partner tecnologico in grado di offrire soluzioni concrete.

L'Ucraina cambia strategia: da beneficiaria a partner

Kyrylo Budanov, capo dell'Ufficio del Presidente ucraino ed ex capo dell'intelligence militare, ha sottolineato in un'intervista come la posizione di Kyiv sia mutata radicalmente:

- **Non solo aiuti:** "Non siamo leader che chiedono soltanto, siamo partner pronti a offrire qualcosa di interessante".
- **Interscambio strategico:** Mentre gli USA hanno riscontrato carenze nelle proprie difese aeree a causa degli impegni nel conflitto in Iran, l'Ucraina offre la propria tecnologia di **droni intercettori**.
- **Produzione massiccia:** L'Ucraina ha prodotto 100.000 droni intercettori nel 2025 e ha raddoppiato tale cifra nei primi quattro mesi del 2026.

Il contesto bellico e l'orizzonte di settembre

Il conflitto sta convergendo verso una possibile finestra per un **cessate il fuoco entro settembre**. Secondo Budanov, la Russia è consapevole di non poter vincere per via militare, il che rende il tavolo negoziale l'unica via d'uscita percorribile.

Punti chiave della situazione attuale:

- **Pressione su Mosca:** L'Ucraina ha intensificato gli attacchi contro le infrastrutture energetiche russe, inclusi due recenti raid contro la principale raffineria di petrolio della capitale, con l'obiettivo esplicito di spingere il Cremlino verso il negoziato.
- **Efficacia difensiva:** Le difese aeree ucraine hanno intercettato l'88% dei missili e droni russi lanciati nel mese di maggio. I droni intercettori a basso costo (tra i 1.000 e i 2.500 dollari) si sono rivelati fondamentali contro gli sciami di droni Shahed.
- **La necessità di scala:** Gli Stati Uniti producono circa 60-65 missili Patriot al mese, un numero ritenuto insufficiente per le sfide globali attuali. La licenza di produzione in Ucraina colmerebbe questo divario produttivo.

Le resistenze interne

Nonostante il cambio di rotta di Trump, permane una certa cautela negli ambienti governativi statunitensi. Alcuni funzionari del Pentagono e della Casa Bianca non hanno ancora dato il pieno sostegno al memorandum d'intesa, nonostante sia già pronto da maggio.

Budanov respinge le critiche di chi definisce l'Ucraina "dipendente":

> *"Smettetela di sminuire il nostro ruolo, come se qualcuno dovesse darci qualcosa o donarci qualcosa. Stiamo prendendo in mano il nostro destino."*

Con la guerra che si avvicina alla scadenza di settembre, Kyiv punta tutto sulla propria asimmetria tecnologica per trasformare il successo sul campo di battaglia in una leva diplomatica capace di forzare la fine delle ostilità.